

Spett.le

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
SICUREZZA ENERGETICA**

**Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS  
PEC: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)**

**OGGETTO: [ID:9055] Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un Impianto fotovoltaico denominato "EG Salvia – Collesalvetti" da realizzarsi in comune di Collesalvetti (LI) di potenza nominale 32,15 MWp collegato alla RTN**

**Proponente: EG SALVIA S.r.l**

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 24,  
COMMA 3, DEL D.LGS. 152/2006**

Spett.le Amministrazione,

con la presente il sottoscritto Alessandro Ceschiati in qualità di procuratore speciale e legale rappresentante di EG SALVIA S.r.l. ("EG SALVIA" o la "Società"), con sede legale in Milano via dei Pellegrini 22 – 20122 Milano (MI), intende riscontrare le osservazioni formulate dal pubblico nell'ambito del procedimento di cui all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) presentata dalla Società in relazione al progetto fotovoltaico in oggetto (l'"**Impianto Fotovoltaico**" o il "**Progetto**"), con ogni più ampia riserva e salvezza.

Nello specifico, le presenti controdeduzioni sono formulate in riscontro alle osservazioni e richieste di chiarimento inviate dal **Dr. Giunchi Dimitri** e acquisite al protocollo di codesto Spett.le Ministero con nota prot. 0129064 del 04.08.2023, pubblicati il 09.08.2023 (le "**Osservazioni**").

Si espongono pertanto le seguenti considerazioni seguendo l'elencazione delle osservazioni sollevate dal Dr. Giunchi Dimitri:

1. In relazione alle opinioni espresse dai diversi settori della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, si segnala che tali valutazioni rimangono attualmente accessibili attraverso il sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sostenibilità Ambientale (MASE). Il materiale integrativo è stato trasmesso al MASE in data 04.08.2023. Si prega di fare riferimento al documento denominato "DOC\_SIA\_01\_integrazioni" per ulteriori dettagli e informazioni idonei a superare i rilievi di ordine ambientale e paesaggistico sollevati dalle amministrazioni intervenute.
2. Per quanto concerne i rilievi di cui al punto d delle Osservazioni, Sulla base della normativa di riferimento, ed in relazione alla ricognizione dei beni e degli elementi di pianificazione, tutela e valorizzazione territoriale effettuata nelle aree di progetto ed in un loro prossimo intorno è stato possibile elaborare una mappatura delle aree che soddisfano i requisiti stabiliti dal comma 8 dell'articolo 20 del Decreto Legge n. 199/2021 (come ulteriormente delineato graficamente nella successiva Tavola). In particolare, sono state individuate le seguenti zone considerate idonee ai sensi della suddetta disposizione normativa:

→ Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-ter) punto 1 | Buffer 500 m da zone a destinazione industriale

Una superficie del progetto risulta essere ubicata in una zona particolarmente urbanizzata, ad una distanza inferiore di 500 m da un'area produttiva già esistente sul territorio.

→ Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-ter) punto 3 | Buffer 300 m da rete autostradale

Una superficie dell'impianto recintata adiacente alla rete autostradale ricade esclusivamente nel buffer di 300 m dalla linea autostradale.

→ Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-quater) | Distanza maggiore di 500 m da beni della parte II oppure dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004.

In merito ai beni paesaggistici tutelati per legge (D. Lgs 42/2004, art. 142), le opere di progetto non ricadono all'interno di alcuna perimetrazione delle zone soggette a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004, come chiaramente evidenziato nella Tavola allegata.

Sulla base dei criteri che individuano tali aree, su una superficie di impianto recintata pari a 51,57 ha, è stato possibile mappare le superfici di progetto che sono da considerarsi aree idonee.

3. I terreni ospitanti il cavidotto a media tensione (MT) e i cavidotti ad alta tensione (AT) facenti parte delle opere di rete nazionale, essendo strutture interrato, non comporteranno alcuna occupazione superficiale del suolo e l'area circostante al loro passaggio tornerà a uno stato simile a quello precedente poco tempo dopo l'esecuzione, grazie all'effetto di ritombamento che si verifica al termine della posa in opera. È fondamentale evidenziare che il cavidotto, completamente interrato, seguirà un percorso lungo le vie pubbliche, evitando qualsiasi interferenza con l'ambiente circostante, ad eccezione di due brevi tratti. Inoltre, si sottolinea che il tracciato del cavidotto è stato attentamente concepito in accordo con quanto prescritto dall'articolo 121 del Testo Unico 1775/1933, bilanciando le esigenze di pubblica utilità delle opere con gli interessi privati coinvolti, allo scopo di minimizzare qualsiasi impatto sulle proprietà coinvolte ed escludere interferenze con infrastrutture già esistenti.
4. Tra le diverse opzioni considerate per la localizzazione del progetto, è stata scelta quella che, più di altre, ha consentito di ottimizzare sia l'esposizione che la morfologia dei terreni, al fine di massimizzare la produzione elettrica dell'impianto e allo stesso tempo minimizzare il percorso di connessione tecnica alla rete elettrica. Sarà avviato un monitoraggio sia prima che dopo l'esecuzione delle opere con l'obiettivo di valutare in modo quantitativo e qualitativo le possibili modifiche indotte dalla realizzazione degli interventi sulle caratteristiche pedologiche dei terreni, con particolare attenzione al loro ruolo nella distribuzione della vegetazione soprassuolo. Inoltre, nel corso del monitoraggio preliminare alle operazioni, saranno identificati gli indicatori appropriati per limitare la diffusione accidentale di specie vegetali esotiche alloctone e verranno individuate le corrette pratiche agronomiche per contrastare l'insediamento di tali specie, conformemente alle richieste della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana. Per ulteriori dettagli, si invita a consultare il paragrafo 2.1 del documento di riferimento.

Restando a Vs disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono

Distinti Saluti

In fede

Milano 29/08/2023

EG Salvia Srl

Spett.le

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
SICUREZZA ENERGETICA**

**Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS  
PEC: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)**

**FEDERCACCIA TOSCANA - UNIONE CACCIATORI  
TOSCANI  
PEC: [fidc.toscana@fidc.it](mailto:fidc.toscana@fidc.it)**

**OGGETTO: [ID:9055] Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un Impianto fotovoltaico denominato "EG Salvia – Collesalvetti" da realizzarsi in comune di Collesalvetti (LI) di potenza nominale 32,15 MWp collegato alla RTN**

**Proponente: EG SALVIA S.r.l**

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 24,  
COMMA 3, DEL D.LGS. 152/2006**

Spett.le Amministrazione,

con la presente il sottoscritto Alessandro Ceschiati in qualità di procuratore speciale e legale rappresentante di EG SALVIA S.r.l. ("EG SALVIA" o la "Società"), con sede legale in Milano via dei Pellegrini 22 – 20122 Milano (MI), intende riscontrare le osservazioni formulate dal pubblico nell'ambito del procedimento di cui all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) presentata dalla Società in relazione al progetto fotovoltaico in oggetto (l'"Impianto Fotovoltaico" o il "Progetto"), con ogni più ampia riserva e salvezza.

Nello specifico, le presenti controdeduzioni sono formulate in riscontro alle osservazioni e richieste di chiarimento inviate dalla **Federaccia Toscana – Unione Cacciatori Toscani** e acquisite al protocollo di codesto Spett.le Ministero con nota prot. 0128324 del 03.08.2023, pubblicati il 08.08.2023 (le "Osservazioni").

Si espongono pertanto le seguenti considerazioni seguendo l'elencazione delle osservazioni sollevate dalla Federaccia Toscana – Unione Cacciatori Toscani:

1. In relazione alle opinioni espresse dai diversi settori della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, si segnala che tali valutazioni rimangono attualmente accessibili attraverso il sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sostenibilità Ambientale (MASE). Il materiale integrativo è stato trasmesso al MASE in data 04.08.2023. Si prega di fare riferimento al documento denominato "DOC\_SIA\_01\_integrazioni" per ulteriori dettagli e informazioni idonei a superare i rilievi di ordine ambientale e paesaggistico sollevati dalle amministrazioni intervenute.
2. Per quanto concerne i rilievi di cui al punto d delle Osservazioni, Sulla base della normativa di riferimento, ed in relazione alla ricognizione dei beni e degli elementi di pianificazione, tutela e

valorizzazione territoriale effettuata nelle aree di progetto ed in un loro prossimo intorno è stato possibile elaborare una mappatura delle aree che soddisfano i requisiti stabiliti dal comma 8 dell'articolo 20 del Decreto Legge n. 199/2021 (come ulteriormente delineato graficamente nella successiva Tavola). In particolare, sono state individuate le seguenti zone considerate idonee ai sensi della suddetta disposizione normativa:

→ Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-ter) punto 1 | Buffer 500 m da zone a destinazione industriale

Una superficie del progetto risulta essere ubicata in una zona particolarmente urbanizzata, ad una distanza inferiore di 500 m da un'area produttiva già esistente sul territorio.

→ Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-ter) punto 3 | Buffer 300 m da rete autostradale

Una superficie dell'impianto recintata adiacente alla rete autostradale ricade esclusivamente nel buffer di 300 m dalla linea autostradale.

→ Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-quater) | Distanza maggiore di 500 m da beni della parte II oppure dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004.

In merito ai beni paesaggistici tutelati per legge (D. Lgs 42/2004, art. 142), le opere di progetto non ricadono all'interno di alcuna perimetrazione delle zone soggette a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004, come chiaramente evidenziato nella Tavola allegata.

Sulla base dei criteri che individuano tali aree, su una superficie di impianto recintata pari a 51,57 ha, è stato possibile mappare le superfici di progetto che sono da considerarsi aree idonee.

3. I terreni ospitanti il cavidotto a media tensione (MT) e i cavidotti ad alta tensione (AT) facenti parte delle opere di rete nazionale, essendo strutture interrato, non comporteranno alcuna occupazione superficiale del suolo e l'area circostante al loro passaggio tornerà a uno stato simile a quello precedente poco tempo dopo l'esecuzione, grazie all'effetto di ritombamento che si verifica al termine della posa in opera. È fondamentale evidenziare che il cavidotto, completamente interrato, seguirà un percorso lungo le vie pubbliche, evitando qualsiasi interferenza con l'ambiente circostante, ad eccezione di due brevi tratti. Inoltre, si sottolinea che il tracciato del cavidotto è stato attentamente concepito in accordo con quanto prescritto dall'articolo 121 del Testo Unico 1775/1933, bilanciando le esigenze di pubblica utilità delle opere con gli interessi privati coinvolti, allo scopo di minimizzare qualsiasi impatto sulle proprietà coinvolte ed escludere interferenze con infrastrutture già esistenti.
4. Tra le diverse opzioni considerate per la localizzazione del progetto, è stata scelta quella che, più di altre, ha consentito di ottimizzare sia l'esposizione che la morfologia dei terreni, al fine di massimizzare la produzione elettrica dell'impianto e allo stesso tempo minimizzare il percorso di connessione tecnica alla rete elettrica. Sarà avviato un monitoraggio sia prima che dopo l'esecuzione delle opere con l'obiettivo di valutare in modo quantitativo e qualitativo le possibili modifiche indotte dalla realizzazione degli interventi sulle caratteristiche pedologiche dei terreni, con particolare attenzione al loro ruolo nella distribuzione della vegetazione soprassuolo. Inoltre, nel corso del monitoraggio preliminare alle operazioni, saranno identificati gli indicatori appropriati per limitare la diffusione accidentale di specie vegetali esotiche alloctone e verranno individuate le corrette pratiche agronomiche per contrastare l'insediamento di tali specie,

conformemente alle richieste della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana. Per ulteriori dettagli, si invita a consultare il paragrafo 2.1 del documento di riferimento.

Restando a Vs disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono

Distinti Saluti

In fede

Milano 29/08/2023

EG Salvia Srl

**Spett.le**

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
SICUREZZA ENERGETICA**

**Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS  
PEC: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)**

**OGGETTO: [ID:9055] Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un Impianto fotovoltaico denominato "EG Salvia – Collesalvetti" da realizzarsi in comune di Collesalvetti (LI) di potenza nominale 32,15 MWp collegato alla RTN**

**Proponente: EG SALVIA S.r.l**

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 24,  
COMMA 3, DEL D.LGS. 152/2006**

Spett.le Amministrazione,

con la presente il sottoscritto Alessandro Ceschiati in qualità di procuratore speciale e legale rappresentante di EG SALVIA S.r.l. ("EG SALVIA" o la "Società"), con sede legale in Milano via dei Pellegrini 22 – 20122 Milano (MI), intende riscontrare le osservazioni formulate dal pubblico nell'ambito del procedimento di cui all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) presentata dalla Società in relazione al progetto fotovoltaico in oggetto (l'"**Impianto Fotovoltaico**" o il "**Progetto**"), con ogni più ampia riserva e salvezza.

Nello specifico, le presenti controdeduzioni sono formulate in riscontro alle osservazioni e richieste di chiarimento inviate dal **Dott. Ing. Lenzonei Alfonso** e acquisite al protocollo di codesto Spett.le Ministero con nota prot. 0127848 del 03.08.2023, pubblicati il 08.08.2023 (le "**Osservazioni**").

Si espongono pertanto le seguenti considerazioni seguendo l'elencazione delle osservazioni sollevate dal Dott. Ing. Lenzonei Alfonso:

1. In relazione alle opinioni espresse dai diversi settori della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, si segnala che tali valutazioni rimangono attualmente accessibili attraverso il sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sostenibilità Ambientale (MASE). Il materiale integrativo è stato trasmesso al MASE in data 04.08.2023. Si prega di fare riferimento al documento denominato "DOC\_SIA\_01\_integrazioni" per ulteriori dettagli e informazioni idonei a superare i rilievi di ordine ambientale e paesaggistico sollevati dalle amministrazioni intervenute.
2. Per quanto concerne i rilievi di cui al punto d delle Osservazioni, Sulla base della normativa di riferimento, ed in relazione alla ricognizione dei beni e degli elementi di pianificazione, tutela e valorizzazione territoriale effettuata nelle aree di progetto ed in un loro prossimo intorno è stato possibile elaborare una mappatura delle aree che soddisfano i requisiti stabiliti dal comma 8 dell'articolo 20 del Decreto Legge n. 199/2021 (come ulteriormente delineato graficamente nella successiva Tavola). In particolare, sono state individuate le seguenti zone considerate idonee ai sensi della suddetta disposizione normativa:

→ Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-ter) punto 1 | Buffer 500 m da zone a destinazione industriale

Una superficie del progetto risulta essere ubicata in una zona particolarmente urbanizzata, ad una distanza inferiore di 500 m da un'area produttiva già esistente sul territorio.

→ Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-ter) punto 3 | Buffer 300 m da rete autostradale

Una superficie dell'impianto recintata adiacente alla rete autostradale ricade esclusivamente nel buffer di 300 m dalla linea autostradale.

→ Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-quater) | Distanza maggiore di 500 m da beni della parte II oppure dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004.

In merito ai beni paesaggistici tutelati per legge (D. Lgs 42/2004, art. 142), le opere di progetto non ricadono all'interno di alcuna perimetrazione delle zone soggette a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004, come chiaramente evidenziato nella Tavola allegata.

Sulla base dei criteri che individuano tali aree, su una superficie di impianto recintata pari a 51,57 ha, è stato possibile mappare le superfici di progetto che sono da considerarsi aree idonee.

3. I terreni ospitanti il cavidotto a media tensione (MT) e i cavidotti ad alta tensione (AT) facenti parte delle opere di rete nazionale, essendo strutture interrato, non comporteranno alcuna occupazione superficiale del suolo e l'area circostante al loro passaggio tornerà a uno stato simile a quello precedente poco tempo dopo l'esecuzione, grazie all'effetto di ritombamento che si verifica al termine della posa in opera. È fondamentale evidenziare che il cavidotto, completamente interrato, seguirà un percorso lungo le vie pubbliche, evitando qualsiasi interferenza con l'ambiente circostante, ad eccezione di due brevi tratti. Inoltre, si sottolinea che il tracciato del cavidotto è stato attentamente concepito in accordo con quanto prescritto dall'articolo 121 del Testo Unico 1775/1933, bilanciando le esigenze di pubblica utilità delle opere con gli interessi privati coinvolti, allo scopo di minimizzare qualsiasi impatto sulle proprietà coinvolte ed escludere interferenze con infrastrutture già esistenti.
4. Tra le diverse opzioni considerate per la localizzazione del progetto, è stata scelta quella che, più di altre, ha consentito di ottimizzare sia l'esposizione che la morfologia dei terreni, al fine di massimizzare la produzione elettrica dell'impianto e allo stesso tempo minimizzare il percorso di connessione tecnica alla rete elettrica. Sarà avviato un monitoraggio sia prima che dopo l'esecuzione delle opere con l'obiettivo di valutare in modo quantitativo e qualitativo le possibili modifiche indotte dalla realizzazione degli interventi sulle caratteristiche pedologiche dei terreni, con particolare attenzione al loro ruolo nella distribuzione della vegetazione soprassuolo. Inoltre, nel corso del monitoraggio preliminare alle operazioni, saranno identificati gli indicatori appropriati per limitare la diffusione accidentale di specie vegetali esotiche alloctone e verranno individuate le corrette pratiche agronomiche per contrastare l'insediamento di tali specie, conformemente alle richieste della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana. Per ulteriori dettagli, si invita a consultare il paragrafo 2.1 del documento di riferimento.

Restando a Vs disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono

Distinti Saluti

In fede

Milano 29/08/2023

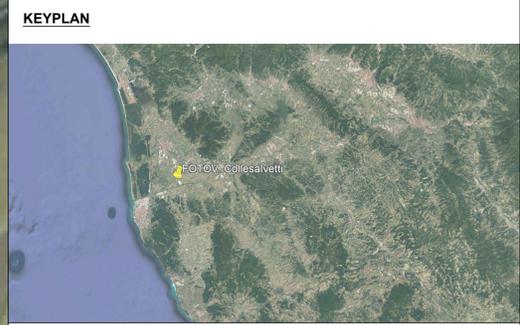
EG Salvia Srl

Aree di notevole interesse pubblico  
D. Lgs. 42/2004,  
art. 136

Area Fotovoltaico

Area Industriale  
Autoparco Il Faldo

Autostrada E80



- LEGENDA**
- Limite Fotovoltaico
  - Limite Catastale
  - Area Fotovoltaico
  - Stazione Terna
  - Stazione Utente

- LEGENDA Aree Idonee D. Lgs. 199/2021**
- Buffer 500m - Art. 20, lett. c-ter, punto 1  
Distanza di rispetto da zone a destinazione industriale
  - Buffer 300m - Art. 20, lett. c-ter, punto 3  
Distanza di rispetto da rete autostradale



**IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG SALVIA E OPERE CONNESSE**  
POTENZA IMPIANTO 32,12 MWp - COMUNE DI COLLESALVETTI (LI)

**Proprietà**  
EG SALVIA S.R.L.  
VIA DEI PELLEGRINI, 22 - 20122 MILANO (MI) P.IVA: 12084560965 PEC: egsalvia@pec.it

**Progettazione**  
META STUDIO S.R.L.  
VIA SETTEMBRINI, 1 - 65123 PESCARA (PE) P.IVA: 02164240687 PEC: metastudio@pec.it TEL: +390854315000

**Coordinamento e Responsabile della Progettazione**  
ING. DOMENICO MEMME  
VIA L. SETTEMBRINI, 1 - 65123 PESCARA (PE) PEC: memmed@studiomemme.it MAIL: d.memme@studiomemme.it TEL: +390854315000 DIRECT: +390854315000

**Collaboratori**  
ING. LUIGI NARDELLA Progettazione Generale e Strutturale  
DOTT.SSA ELEONORA LAMANNA Progettazione Ambientale e Paesaggistica  
DOTT. FIORAVENTE VERI Progettazione Elettrica  
3E INGEGNERIA s.r.l. Progettazione Alla Tarisano

**Titolo Elaborato**  
AREE IDONEE D.LGS. 199/2021

LIVELLO PROGETTAZIONE	CODICE ELABORATO	FILENAME	FORMATO	DATA	SCALA
Progetto Definitivo	TAV 1_4_ING	TAV_1_inquadramento.dwg	A0	31/08/2022	1:10.000

**Revisioni**

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
01	28/08/2023	Aree Idonee	DM		